

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA QUOTIDIANO LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO IX - N. 252 - VENERDÌ 10 OTTOBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com

SCUTELLÀ (M5S)
**È IL MOMENTO DI RICOSTRUIRE INSIEME
IL RINNOVAMENTO DELLA POLITICA**



A DONNICI LA 43ESIMA SAGRA DELL'UVA E DEL VINO

A VISIONE E PROSPETTIVE SONO PREVALSI CLAIM PRIVI DI CONTENUTI

LA DISTANZA SIDERALE TRA CALABRIA NARRATA E REALE

di **DOMENICO MAZZA**

San Pietro in Guarano
SALA ASSOCIAZIONE PENSIONATI
venerdì 10 ottobre 2025 - ore 18,30



**FESSO CHI
NON LEGGE**

**LA BELLEZZA DELLA LETTURA
E DELLA CONOSCENZA**
incontro con l'editore
Demetrio Guzzardi
che regala 100 libri di editoriale progetto 2000
alla comunità di San Pietro in Guarano



PONTE, STRETTO DI MESSINA NESSUNA VIOLAZIONE DELLE NORME»



PONTE, CGIL SCRIVE A SÈJOURNÈ «NECESSARIA VERIFICA SU RISPETTO DIRETTIVA APPALTI PUBBLICI»



LEGAMBIENTE CALABRIA DA QUESTIONI AMBIENTALI E CLIMATICHE PASSA IL FUTURO DELLA CALABRIA



ROGO A CATANZARO L'ASSESSORA COLOSIMO «SERVE IL SUPPORTO DELLE ALTRE ISTITUZIONI»



A REGGIO ARRIVA IL CAMPER DELL'ASCOLTO



ASP CATANZARO ATTIVATO SERVIZIO PER PERSONE AFFETTE DA AFFETTE DA SINDROME DELL'X FRAGILE



LAMEZIA NASCE IL LICEO ARTISTICO SERALE PER ADULTI



MARZIALE CONFERISCE PATROCINIO PERMANENTE AI BACA



LA SUMMER PEACE UNIVERSITY TORNA A BELVEDERE MARITTIMO



A CASTROVILLARI IL CONVEGNO "I DIALETTI CALABRESI"

IPSE DIXIT **GIUSEPPE FALCOMATÀ** Eletto in Consiglio regionale



Non mi dimetterò da sindaco per evitare che arrivi lo scioglimento del Comune e quindi il commissariamento. Arriveremo alla decadenza nei tempi che sono previsti dalle normative in modo tale da assicurare continuità amministrativa e di governo sia al Comune che alla Città metropolitana, fino alle elezioni della prossima primavera. Noi abbiamo fatto

la nostra campagna elettorale cercando sempre di costruire qualcosa e mai andando contro qualcuno. Sono molto contento di questo risultato perché è maturato dopo una campagna elettorale fatta fuori dalle stanze e fuori dalle segreterie e dalle strutture di partito, ma tra le persone per strada, cercando di stimolare un senso di partecipazione spontanea che c'è stato».

MUSIC FOR CHANGE
16th AWARD
LA FINALE



**A COSENZA LA FINALE
DI MUSIC FOR CHANGE**

A VISIONE E PROSPETTIVE SONO PREVALSI CLAIM PRIVI DI CONTENUTI

Per quanto inaspettata e, certamente, non programmata, la campagna elettorale appena decorsa, avrebbe dovuto essere il palcoscenico del riscatto di una terra a lungo dimenticata. In verità, da un'analisi attenta e dalle tematiche sviscerate dagli attori in campo, la partita si è ridotta al solito teatrino di burattini e burattinai. Uno spettacolo scadente, ormai, a cui l'elettorato attivo di questa Regione è avvezzo da tempo. Le argomentazioni trattate, il più delle volte, sono state esplicate in modo confuso e, soprattutto, elencate a mò di lista della spesa. Nessun filo conduttore. Nessuna visione di sintesi. Sparita dai radar una prospettiva realistica di crescita e sviluppo sostenibile. A proposte da missione impossibile sono stati contrapposti impegni improbabili. Ciò che, tuttavia, lascia basiti sono gli atteggiamenti che hanno caratterizzato buona parte degli interpreti del dibattito. Tra alternanza di gaffe grossolane e atteggiamenti irrispettosi della dignità umana, ancor prima che della dialettica politica, chi esce malconcio da questo teatro dell'assurdo non sono gli attori di scena, ma è la Calabria.

Al confronto di piazza, quello vero e sentito, quello non filtrato, sono stati preferiti preconfezionati contenuti social. La comunicazione delle tematiche ha ceduto il passo agli slogan, artatamente costruiti da videomaker professionisti. Tuttavia, tali strumenti, non hanno fatto altro che palesare un vuoto



La distanza siderale tra la Calabria narrata, immaginata e reale

DOMENICO MAZZA

to di contenuti e una visione raffazzonata della realtà. E, mentre aspiranti consiglieri animavano i salotti televisivi (talvolta rendendoli simili a pollai), la Calabria continuava a scivolare in una spirale involutiva. Dubito, in tutta franchezza, che le ricette politiche messe in campo, tra la fine dell'estate e questi primi scampoli d'autunno, possano risollevare questa terra dal

baratro in cui è sprofondata. Ma tant'è.

Aspiranti consiglieri alla ricerca di un'identità: i novelli personaggi pirandelliani. Per status, i consiglieri regionali sono chiamati a legiferare e programmare in materie stabilite dalla Costituzione e dalle normative di Stato. È sui richiamati campi che gli aspiranti agli scranni dell'Assise regionale devono

misurarsi. Non sul terreno di roboanti dichiarazioni, ma sul piano concreto delle politiche attuabili. Un consigliere regionale non è un Ministro, né un Parlamentare. Invero, non deve svolgere neppure mansioni d'Amministratore. È un legislatore regionale e, come tale, deve proporre leggi, piani, strategie su quelle competenze che il diritto gli attribuisce. Chi si candida a rappresentare una Regione non dovrebbe essere alla ricerca di un applauso facile. Dovrebbe, altresì, aspirare al confronto con i cittadini su tematiche dirimenti: ambiente, cultura, welfare, trasporti, sanità, energia e, soprattutto, lavoro. È sulle elencate argomentazioni che si gioca la credibilità di coloro che aspirano a rappresentare i territori in seno all'Assise regionale. In Calabria, invece, molti di loro, si sono dilettrati nella stesura di vuote note stampa mirate a colpire l'avversario piuttosto che a fornire soluzioni atte a nutrire di nuova linfa un elettorato ormai disincantato. D'altronde, quando si arranca vistosamente sui temi da trattare o si brancola nel buio, attaccare gli altri diventa l'unico modo per mettersi in luce. Per certi versi, la campagna elettorale ha ricordato molto gli interpreti del teatro pirandelliano. I "Sei personaggi" del drammaturgo siciliano sono stati fedelmente sostituiti da concorrenti Consiglieri in cerca d'autore (e di idee). I trenta giorni appena trascorsi avrebbero dovuto servire a

segue dalla pagina precedente

• MAZZA

fare chiarezza su come intervenire per invertire la rotta della Calabria. Dettagliare linee guida credibili e mettere sul tavolo i problemi reali della Regione, avrebbero dovuto essere l'imperativo categorico. Vieppiù, fornendo idee utili per la risoluzione delle questioni in chiave interdisciplinare. Si è preferito, invece, narrare una terra fatta da suggestioni: piena di promesse, ma infarcita d'illusioni.

La moralizzazione pubblica: una reclame elettorale

Non sono mancate, in campagna elettorale, le figure dei moralizzatori politici a orologeria. Personaggi che promettono di spazzare via nequizia e corruzione riportando l'etica dove ha regnato, a loro dire, solo il malaffare. Salvo poi, una volta eletti, scivolare nelle stesse dinamiche che avevano denunciato. È un gioco delle parti. È un sistema che non cambia. E se le persone che aspirano a rappresentare un Popolo non studiano e non si aggiornano sui cambiamenti della società e sulle mutazioni dei territori, non saranno mai in grado di offrire una prospettiva diversa. Alla fine, giocoforza, cadranno negli stessi errori di cui, dai palchi, accusavano i loro predecessori. La moralità, quella vera, non si grida per le piazze: si dimostra con i fatti e con la coerenza tra ciò che si dice e ciò che si fa. Il popolo calabrese ha bisogno di risposte, visione e progetti per costruire un orizzonte di crescita reale e credibile. Non ha alcuna necessità di altre parole vuote e decontestualizzate dalla realtà effettuale. La Calabria merita un futuro concreto, mappato con intelligenza e realizzato con determinazione e per obiettivi. Non servono artate scale di merito per dimostrare un'effimera superiorità degli attori del presente rispetto a quelli del passato. Necessita un'ottica credibile e declinata in maniera chiara su quelle che dovranno essere le progettualità da mettere in campo

per uscire dal baratro. Altrimenti, resterà ben poco che possa delineare questa terra come una della 20 Regioni che compongono il mosaico istituzionale del Paese.

Sanità, mobilità, agricoltura, ambiente, turismo, industria: quali pianificazioni?

Si è parlato di sanità, ma lo si è fatto con lo stesso approccio degli ultimi decenni. Non si costruisce una sanità migliore recriminando sulle chiusure dei Presidi o accusando i Commissari precedenti. Si potrà disegnare una sanità credibile, se la medi-

aree vallive. Se il comparto agroalimentare continuerà a essere a gestione familiare, i nostri prodotti d'eccellenza non avranno mai il riconoscimento che meritano. Continueranno, invero, a essere surclassati, sui mercati internazionali, dai prodotti di altri Paesi.

La forestazione dovrà essere, certamente, un settore su cui avviare massicci investimenti. Non bastano smart working o finanziamenti a fondo perduto per ristrutturare immobili a invogliare i giovani a ripopolare le Aree Interne.

di ritorno dei calabresi che occupano, prevalentemente, seconde case sui litorali.

Andranno avviate politiche di rilancio industriale. Non è pensabile che questa Regione, fatto salvo i 50 anni di industria a Crotone, abbia totalmente abbandonato il settore. Certamente, i processi industriali sui quali bisognerà investire dovranno essere a basso impatto e collegati agli altri settori produttivi. Tuttavia, smettiamola di illuderci che si possa vivere soltanto di turismo e agricoltura. Regioni come la Lombardia, il



cina territoriale sarà scorporata da quella ospedaliera; se verrà avviata, tanto nelle Asp (Aziende sanitarie provinciali) quanto nelle AO (Aziende ospedaliere), una riforma sistemica tendente a revisionare la geografia dei perimetri sanitari, omogeneizzando ambiti affini.

Non ci sarà alcuna migliona alle difficoltà di mobilità dei calabresi se non si affronterà, con cognizione di causa, il tema della intermodalità. Limitarci a chiacchierare di mancata attuazione delle trasversali, senza indagare sul perché i progetti delle stesse siano stati snaturati, non cambierà le difficoltà di raggiungimento dei Centri diroccati. Quanto detto vale sia per l'arrampicamento dalle linee di costa che dalle

Tuttavia, pensare che la Calabria di oggi sia quella degli anni '70 sarebbe un grave errore. Al tempo, le esigenze erano diverse. Oggi i giovani hanno necessità di servizi. Servizi, talvolta, neppure garantiti nelle aree urbane e totalmente assenti nei contesti decentrati.

Serve una visione turistica che ricostruisca destinazioni d'ambito per gli avventori. È necessario un processo di marketing territoriale da avviare nelle principali aree metropolitane europee e negli aeroporti internazionali. Vanno realizzate filiere turistiche che escano fuori dai confini regionali e abbraccino aree delle Regioni confinanti e a interesse comune. Non possiamo continuare a definire turismo le vacanze

Veneto, l'Emilia Romagna sono riuscite a far coesistere e implementare tutti i settori produttivi. Dobbiamo farlo anche noi.

Soprattutto, non possiamo più permetterci di ragionare per compartimenti stagni. I richiamati settori, combinando le esperienze, potranno concorrere efficacemente a generare nuovi posti di lavoro. Al bando soluzioni isolate: dobbiamo coniugare le nostre eccellenze per creare valore aggiunto. Solo così la Calabria potrà risalire. E la politica dovrà avere le competenze per impostare un piano strategico affinché questa Regione sia l'appendice euro-mediterranea e non già un'enclave europea del Corno d'Africa. ●

(Comitato Magna Graecia)

PONTE, CGIL SCRIVE A VICEPRESIDENTE COMMISSIONE EUROPEA SÉJOURNÉ

La Cgil ha scritto al vicepresidente della Commissione europea, Stéphane Séjourné, chiedendogli «un incontro e, poiché è stato riattivato un appalto di oltre vent’anni fa che ha subito un incremento di prezzo di oltre il 300%, la verifica del pieno rispetto della Direttiva sugli appalti pubblici». È quanto ha reso noto Pino Gesmundo, segretario confederale della Cgil, ribadendo come «il Governo dovrebbe ritirare il progetto del Ponte sullo Stretto di Messina dopo i sostanziali rilievi della Corte dei Conti sugli iter di approvazione

Necessaria verifica su rispetto direttiva appalti pubblici

perseguiti con la massima fretta per l’avvio dei cantieri». Il dirigente sindacale ha precisato che «questa verifica preventiva era stata già suggerita al governo dall’Anac qualche mese fa. Riteniamo davvero irresponsabile, in particolare in questa fase di difficoltà industriale e sociale, che l’esecutivo scelga di esporre il Paese al concreto

rischio di sprecare ingenti risorse e di ricadere in infrazioni ed irregolarità che possono portare a penali e a danni rilevanti negli anni futuri». «È, inoltre, irresponsabile – ha aggiunto Gesmundo – bloccare 13,5 miliardi di euro in questo progetto mentre servono urgentemente risorse per le infrastrutture necessarie al Mezzogiorno, per completare i progetti in

corso e far lavorare con continuità le imprese del settore delle costruzioni». Il segretario confederale della Cgil ha sottolineato che «basta leggere il recente rapporto sulle opere strategiche infrastrutturali della Camera dei Deputati (Silos) per vedere che per quelle di Calabria e Sicilia programmate e in corso di realizzazione ad oggi mancano risorse per un ammontare di 18 miliardi, di cui oltre 8 per le opere ferroviarie e 10 per strade e autostrade». «Allo stesso tempo – ha concluso – occorre un forte impegno politico e tecnico per realizzare le tante opere in corso, molte delle quali registrano rallentamenti preoccupanti, mentre le imprese denunciano difficoltà a reperire manodopera specializzata». ●

	Costo previsto	Fabbisogno finanziario	% di spesa effettuata
Nuova linea ferroviaria PA-ME-CT	13 MLD	2,5 MLD	24%
AV-AC Salerno - Reggio Calabria - Fase prioritaria (prog I107A) - Lotti 1 e 2	17,5 MLD	5,3 MLD	4,5%
Strada Statale 106 Jonica	12,2 MLD	4 MLD	9%
Adeguamento e velocizzazione linea ferroviaria jonica	0,8 MLD	94 MLN	16%
Itinerario Palermo-Agrigento (SS 121-SS 189) - Ammodernamento a quattro corsie - Tratta Palermo innesto con la SS 189 (Lercara Friddi)	1,5 MLD	1,2 MLD	17%

OGGI A REGGIO PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE MENTALE

Arriva il Camper dell’Ascolto

Si chiama “Il camper dell’ascolto” il progetto innovativo lanciato dall’Associazione “Fare x Bene” e Oltre che fa tappa oggi sul Lungomare “Italo Falcomatà” di Reggio Calabria. Lanciato in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale, si tratta di un progetto innovativo di consulenza psicologica itinerante completamente gratuita, che da ottobre a dicembre presterà servizio in alcune piazze della città di Reggio Calabria. Il camper dell’Ascolto sarà attivo da oggi fino al 16 dicembre, e offrirà consulenze gratuite dalle 10 alle 13,

previa prenotazione all’email onlusfarexbene@gmail.com. Per tutte le date previste, il camper sarà guidato dal dott. Nino Spezzano, proprietario del camper messo, che aiuterà a garantire, insieme alla psicologa responsabile progetto, dott.ssa Fabiana Cristiano, di Fare x Bene, un servizio il più possibile integrato e professionale, presidiando alcune delle zone principali di Reggio Calabria. Fare x Bene e Oltre, convinti che la salute mentale sia un diritto inalienabile di tutti, essendo vitale non solo per la crescita personale, ma anche per lo sviluppo di ogni

comunità, hanno deciso di avviare questo progetto gratuito ai cittadini e alle cittadine di Reggio Calabria. Il Camper, dopo il successo annuale del suo operato nella città di Milano (lanciato durante la Giornata Mondiale della salute Mentale 2024), ha accolto oltre 500 persone tra le vie meneghine) percorrerà le strade e le piazze della città per diventare un luogo sicuro, accogliente e inclusivo, dove chiunque ne senta il bisogno potrà trovare ascolto, sostegno e orientamento psicologico gratuito, grazie alla presenza di psicologhe e psicologi professionisti

pronti a offrire un aiuto concreto. «Crediamo che il benessere mentale sia un diritto fondamentale – spiegano i promotori del progetto – e che l’ascolto possa rappresentare il primo passo verso un percorso di consapevolezza e di cura. Per questo portiamo il supporto psicologico direttamente nei luoghi della vita quotidiana, per renderlo accessibile a tutte e a tutti». Il progetto nasce con l’obiettivo di rompere il tabù sulla salute mentale e di portare il supporto psicologico nei contesti quotidiani, vicino alle persone e alle loro storie. ●

PONTE, LO RIBADISCE LA SOCIETÀ STRETTO DI MESSINA

«Nessuna violazione delle norme»

La Società Stretto di Messina ha ribadito come «non c'è alcuna violazione o mancata applicazione di norme italiane ed europee per il progetto del ponte sullo Stretto di Messina. Queste affermazioni delle associazioni ambientaliste sono del tutto infondate e sono state smentite più volte».

«In particolare, le disposizioni dell'articolo 72 della Direttiva Ue in materia di contratti pubblici sono pienamente rispettate – viene evidenziato –. La crescita del corrispettivo del contratto al Contraente generale (da 3,9 miliardi del 2006, a 6,7 miliardi del 2011, a 10,5 miliardi di oggi) si riferisce pressoché esclusivamente al forte aumento dei prezzi registrato tra il 2021 e il 2023, che ha riguardato

tutte le opere infrastrutturali in corso di realizzazione».

«La Stretto di Messina – continua la nota – ha sem-

tamente valido e, come previsto dal decreto-legge 35, è stato aggiornato alle nuove normative tecniche».



pre confermato la massima attenzione nei confronti del ruolo di Anac, dei suggerimenti e delle raccomandazioni espresse. Per quanto riguarda l'ipotesi di una nuova gara si precisa che, anche dal punto di vista tecnico, il progetto definitivo è perfet-

«Per gli aspetti ambientali si ricorda che il 13 novembre 2024 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – Via Vai del Mase, ha rilasciato parere favorevole sullo Studio di impatto ambientale e che il 21 maggio scorso la stessa

Commissione ha espresso parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza Ambientale, ritenendo che 'tutta la documentazione trasmessa evidenzia la coerenza delle Misure di Compensazione con la necessità di garantire la tutela degli obiettivi di conservazione dei siti e la coerenza globale con la rete Natura 2000'».

«La Corte dei conti – conclude la nota – non ha espresso alcuna bocciatura o giudizio di inadeguatezza del progetto definitivo, né ha invitato al ritiro della Delibera Cipe del 6 agosto. Le risposte alle osservazioni, richieste di precisazioni e integrazioni documentali saranno fornite alla Corte nei prossimi giorni e comunque nei tempi fissati». ●

ASP CATANZARO

Attivato servizio per persone affette da Sindrome dell'X fragile

Per garantire la presa in carico e il trattamento delle persone affette da questa sindrome, la Direzione Strategica dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro comunica di aver attivato un servizio dedicato al trattamento dei soggetti affetti da questa malattia rara.

Fino ad ora, infatti, queste persone erano costrette ad andare fuori regione e privatamente. La "sindrome dell'X Fragile", anche conosciuta come sindrome di Martin-Bell, una rara condizione genetica ereditaria, caratterizzata da ritardo globale dello sviluppo (ritardo

neuropsicomotorio), disabilità intellettiva più o meno grave, disturbi dell'apprendimento e della capacità di relazione. L'iniziativa rientra in una più ampia strategia per il supporto alle persone maggiormente vulnerabili e persegue il costante miglioramento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA); l'ambulatorio sarà pienamente operativo a partire da mercoledì 15 ottobre 2025 con personale sanitario dell'Azienda in possesso di competenze specifiche e accresce l'offerta terapeutica proposta dalla Neuropsichiatria infantile. Il progetto nasce in sinergia

con le famiglie delle persone affette dalla sindrome, fino ad ora costrette a migrare fuori Regione. Le visite saranno erogate presso il Centro di Salute Mentale (CSM) di Lamezia Terme, situato in via Sottotenente Notaro ogni mercoledì pomeriggio dalle ore 14:30 alle ore 17:30.

L'accesso alle prestazioni avverrà esclusivamente tramite il Centro Unico di Prenotazione (Cup). Per la prenotazione è indispensabile che sulla prescrizione del Servizio Sanitario Nazionale siano riportati i seguenti codici: Prestazione: 93.11.B.C. (prestazione ciclica per un massimo

di 10 sedute). Diagnosi Codificata: 759.83, specifica per la Sindrome della X Fragile.

L'Asp di Catanzaro ribadisce il proprio impegno per l'inclusione e l'offerta di servizi sanitari a supporto delle esigenze più complesse del territorio, per garantire una presa in carico specifica e quanto più possibile tempestiva.

«Ringraziamo le famiglie – dice l'Asp – che ci hanno evidenziato questo problema e ci hanno aiutato nel non semplice sviluppo di questa attività, con le quali continuerà la collaborazione per co-progettare i progetti di vita». ●

LEGAMBIENTE CALABRIA AL GOVERNATORE OCCHIUTO

Dalle questioni ambientali e climatiche passa il futuro della Calabria

Al nuovo governo regionale, ma anche a chi siederà nei banchi dell'opposizione, Legambiente chiede «di comprendere l'urgenza che è necessaria per affrontare queste sfide considerandole, in positivo, come nuove, concrete, opportunità di sviluppo economico e di occupazione, con capacità di visione e con il coraggio di non seguire le prospettive antiscientifiche e le tante fake news contro la conversione ecologica e le tecnologie rinnovabili».

Durante la campagna elettorale, in un partecipato confronto pubblico con la presenza del presidente nazionale dell'associazione Stefano Ciafani, «Legambiente ha sfidato il nuovo governo regionale sui temi ambientali e sulla transizione ecologica ricordando che nel 2030 si valuterà il raggiungimento da parte della regione degli obiettivi europei».

Nel corso del confronto, Legambiente Calabria «ha presentato il documento politico "La Calabria verso il 2030", con analisi e proposte per una regione più sostenibile sottolineando che dalle scelte ambientali dipendono il benessere dei cittadini, la possibilità di creare lavoro e di sviluppare un'economia solida e pulita che lasci la facoltà di scelta soprattutto ai giovani di rimanere o di tornare. Il documento parte dalla crisi climatica ricordando che occorre cambiare modello di sviluppo e che dobbiamo velocemente limitare sino ad azzerarla l'emissione di gas climalteranti in atmosfera, obiettivo per il cui raggiungimento è essenziale il settore energetico».

Sono molti, infatti, i temi ambientali da affrontare per il futuro della nostra regione, ha ricordato Legambiente, elencandoli: Adattamento e mitigazione per rispondere efficacemente alla sfida e modificare le nostre abitudini e per ridurre le emissioni climalteranti; La transizione energetica giusta e accessibile per emanciparsi dalle

edilizio, fermare l'avanzata del cemento a partire dalle coste, tutelare il paesaggio e promuovere la rigenerazione urbana; La tutela del mare e la lotta all'inquinamento di atmosfera, acque e suoli per liberarci dai veleni che agrediscono la nostra salute e gli ecosistemi; La tutela della biodiversità, dei parchi e delle aree protette, delle foreste

meno che riflette una progressiva disaffezione nei confronti della politica, ma che deve essere analizzato anche alla luce di un elemento rilevante: tra gli aventi diritto al voto figurano, anche oltre 400.000 cittadini calabresi iscritti all'Aire, i quali, nelle elezioni amministrative, per poter esercitare il proprio diritto, dovrebbero



fonti fossili e abbassare le bollette: occorre realizzare impianti di energia rinnovabile piccoli e grandi, lavorando, allo stesso tempo sulla riduzione dei consumi e sull'efficientamento energetico se vogliamo evitare ulteriori danni e proteggere le future generazioni; Realizzare pienamente l'economia circolare per ridurre l'uso di materie prime sempre più rare e diminuire la produzione di rifiuti e la necessità di inceneritori e discariche; Una mobilità sostenibile ed accessibile dalle infrastrutture ai mezzi di trasporto in grado di cambiare il nostro modo di muovere persone e merci; Un governo del territorio lungimirante per frenare il consumo di suolo, lottare contro l'abusivismo

e dell'appennino calabrese. Il potenziamento delle pratiche agricole sostenibili con promozione dell'approccio agroecologico delle stesse; L'avvio di un "Clean Industrial Deal" per portare benefici al settore produttivo in termini di innovazione, competitività, lavoro, tutela dell'ambiente e benessere sociale; La lotta alle eco-mafie per arginare i crimini contro l'ambiente ed imprimere una svolta nella lotta all'illegalità ambientale, alzare la soglia di prevenzione e diffondere maggiore educazione alla legalità ambientale.

L'Associazione, poi, ha commentato il crescente astensionismo «in continuità con il trend delle ultime consultazioni elettorali. Un fenomeno

recarsi fisicamente in Calabria».

«Si tratta di un dato significativo – ha evidenziato Legambiente – che richiama l'attenzione sulla perdurante mobilità in uscita dalla regione, una delle più elevate a livello nazionale, sia verso l'estero che verso il Nord Italia. È, dunque, necessario avviare una riflessione approfondita e promuovere politiche mirate affinché i cittadini calabresi possano restare in regione e quelli, che, pur vivendo lontano, continuano a mantenere un forte legame con la loro terra d'origine, possano tornare. La facoltà di scelta si basa sulla qualità della vita e sulle possibilità di un'occupazione stabile che valorizzi le competenze». ●

ROGO IN VIA LUCREZIA DALLA VALLE A CATANZARO

L'assessora Colosimo: "Ci serve il supporto delle altre istituzioni"

Chiediamo il supporto concreto della Regione Calabria, della Protezione Civile, dei Consorzi di Bonifica e dell'Autorità Sanitaria Provinciale, affinché si possa affrontare insieme un problema che è ormai ambientale e sanitario, ma soprattutto sociale. È quanto ha chiesto l'assessora all'Ambiente del Comune di Catanzaro, Irene Colosimo, a seguito del rogo in Via Lucrezia della Valle, le cui operazioni di messa in sicurezza sono verso il completamento.

In quella via, infatti, erano stati abusivamente abbandonati rifiuti di varia natura. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco del comando provinciale di Catanzaro, che già erano stati impegnati per ore nello spegnimento dell'incendio di lunedì pomeriggio. Alla pianificazione dell'intervento ha collaborato il settore Igiene ambientale del Comune.

Per adottare le misure di emergenza, è stata realizzata una rampa di accesso attraverso un guado sulla Fiumarella per permettere ai mezzi di raggiungere il letto del torrente e facilitare le manovre operative. Sono stati impiegati mezzi cingolati per la parcellizzazione del fronte dell'incendio, operazione che ha permesso di isolare i punti caldi e rendere più efficaci gli interventi dei Vigili del Fuoco. Grazie a questo lavoro congiunto, dalla tarda serata di ieri, martedì, il rogo è stato completamente spento. Questa mattina si è recata sul posto, assieme ai funzionari del Settore Igiene ambientale, una ditta specializzata per lo smaltimento di rifiuti speciali, incaricata di effettuare una prima stima

dei costi per lo smaltimento e la bonifica dei materiali bruciati.

L'area presenta una quantità considerevole di rifiuti di diversa natura e sarà quindi necessario un intervento de-

ed economica della fase successiva.

«Il principale problema adesso – ha detto – è raggiungere l'area con i mezzi gommati necessari al recupero e allo smaltimento dei materiali, vi-

to di tutte le altre istituzioni competenti. Quanto accaduto in via Lucrezia della Valle è la conseguenza di una situazione gravissima di natura sociale, che riguarda non solo quest'area ma anche Viale



dicato per la rimozione e il corretto smaltimento. L'assessora all'Ambiente, Irene Colosimo, che ha seguito personalmente l'evolversi della situazione, ha evidenziato la complessità logistica

sta la conformazione del terreno e la condizione del letto fluviale dopo l'incendio».

«La copertura dei costi – ha aggiunto l'assessora – sarà estremamente complessa e richiederà il coinvolgimen-



Isonzo, alcune parti del quartiere Aranceto e purtroppo anche altri punti della città». «Si tratta di aree cosiddette "difficili", dove si accumulano rifiuti di ogni genere e il degrado sociale si intreccia con l'emergenza ambientale. Il Comune, con le risorse attuali – ha spiegato – non può farsi carico da solo della rimozione di tutto il materiale accumulato: servono strumenti e interventi straordinari».

Da qui la richiesta di supporto. Il Comune ringrazia, intanto, i Vigili del Fuoco per il prezioso lavoro svolto e per la collaborazione tecnica, e conferma il proprio impegno a proseguire con la massima urgenza nelle attività di analisi, bonifica e controllo del territorio. ●

SONO I MOTOCICLISTI CHE PROTEGGONO I BAMBINI VITTIME DI ABUSI

Il Garante Marziale conferisce patrocinio permanente ai Baca

Conferire ai B.a.c.a. il patrocinio permanente. È questo l'ultimo atto del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Calabria, Antonio Marziale, a conclusione del suo secondo mandato.

«I B.A.C.A. – Bikers Against Child Abuse – spiega il Garante – sono un'organizzazione internazionale di motociclisti volontari impegnati a proteggere e sostenere i bambini vittime di abusi. Nati nel 1995 nello Utah (Usa) e attivi in Italia dal 2009, i B.A.C.A. operano anche in Calabria con un chapter a Reggio da otto anni».

«Dietro l'aspetto da biker, giubbotti di pelle, bandane e moto rombanti – continua Marziale – si nasconde una "famiglia" fondata su

rispetto, fratellanza e impegno civile, che affianca i minori traumatizzati con una presenza costante e rassicurante. I bambini entrano simbolicamente nel gruppo con un "road name" e rice-



vono il supporto continuo di due biker dedicati, chiamati primary, pronti a intervenire ogni volta che sentono paura».

«I B.A.C.A. lavorano in collaborazione con tribunali, case famiglia e servizi sociali – evidenzia Marziale –. Operano nel pieno rispetto dell'anonimato e non si occupano dell'abusatore, ma

del benessere emotivo del bambino, con l'obiettivo di rompere il ciclo della violenza e restituire ai minori la fiducia in sé e negli altri.

Il motto dell'organizzazione è chiaro: "Not about you, not about me, only about the children" – Non riguarda te, né me, solo i bambini».

Marziale, che nel corso della sua più recente relazione annuale ha già conferito al gruppo un Encomio Solenne, così conclude: «Mi piace terminare questa legislatura, quasi un decennio, mettendo un sugello permanente a chi continua ad essere garante dei piccoli, come tutti dovremmo fare».

Il Garante nei giorni scorsi ha notificato al presidente del Consiglio Regionale uscente, Filippo Mancuso, la propria relazione annuale inerente l'anno 2025, che nei prossimi giorni sarà resa pubblica. ●

AL POLO LICEALE "CAMPANELLA-FIORENTINO" DI LAMEZIA

Nasce il Liceo Artistico Serale per Adulti

Il Polo Liceale "Campanella-Fiorentino" di Lamezia Terme inaugura il Liceo Artistico Serale per Adulti, un progetto educativo pensato per chi desidera rimettersi in gioco, coltivare il proprio talento artistico o conseguire un diploma, anche in età adulta. Il progetto nasce anche grazie alla sinergia con il CPIA di Catanzaro, diretto dal dirigente Giancarlo Caroleo, e con tutti gli istituti della provincia coinvolti nei percorsi formativi per adulti. Una rete dinamica e collaborativa che assicura supporto tecnico e didattico, offrendo un contesto stimolante e ben strutturato.

Lo scorso 16 settembre, la prima classe ha ufficialmente preso il via, accogliendo un congruo numero di studenti motivati e appassionati. Età diverse, storie diverse, ma un unico filo conduttore: la voglia di crescere, imparare e – perché no – reinventarsi. C'è chi torna sui banchi per esigenze lavorative, chi lo fa per passione, e chi, dopo una vita lontana dalla scuola, ha scelto finalmente di ascoltare quella voce interiore che spinge verso l'arte.

«Per me venire a scuola è una terapia – racconta con entusiasmo la signora Talaia, una delle studentesse più assidue –. Pensavo di non saper dis-

gnare, invece dopo sole due lezioni ho già notato un miglioramento. Questo percorso è più di un semplice corso: è un viaggio dentro sé stessi». Attualmente è attivo il secondo periodo didattico, pensato per chi ha già superato il primo biennio di studi, ma l'obiettivo – come conferma la dirigente scolastica dott.ssa Susanna Mustari – è quello di offrire a breve un corso completo di studi, sfruttando le competenze e le risorse già presenti nell'istituto.

«Il nostro liceo serale – spiega la docente referente prof.ssa Giuliana De Fazio – è un'opportunità concreta per tutti coloro che vogliono uni-

re formazione e creatività. Le iscrizioni sono ancora aperte, e per permettere a chiunque di conoscere da vicino l'offerta formativa, abbiamo organizzato dei laboratori aperti il 13 e 14 ottobre, dalle 18:00 alle 20:00, nei locali del Liceo Artistico in via Leonardo da Vinci».

Il Liceo Artistico Serale per Adulti è molto più di un nuovo corso: è una risposta concreta alla domanda di formazione continua, un ponte tra sogni e opportunità. Al Polo Liceale "Campanella-Fiorentino", non è mai troppo tardi per imparare, esprimersi e costruire e/o reinventare il proprio futuro con arte e mani nuove. ●

La Summer Peace University torna a Belvedere Marittimo

A rafforzare il taglio progettuale è anche Pavel Malyzhenkov, direttore scientifico: “Offriamo 60 ore in presenza tra lezioni e laboratori, con una faculty internazionale e lavori in team. Ma il vero obiettivo è l'uscita finale: un White Paper agile, con analisi, scenari e raccomandazioni operative su tre fronti: nuovi equilibri globali, transizione digitale

NOI SIAMO ARGHILLÀ E UN MONDO DI MONDI

«Comparto 6 di Arghillà: la verità oltre la disinformazione»

In seguito alla diffusione di informazioni imprecise e fuorvianti riguardanti la situazione del Comparto 6 di Arghillà, riteniamo doveroso intervenire per chiarire alcuni punti che risultano incompleti, inesatti e, in diversi passaggi, del tutto errati.

Alcune recenti ricostruzioni mediatiche lasciano intendere che lo sgombero delle famiglie del Comparto 6 si sia svolto gradualmente e che una decina di nuclei siano stati “ricollocati in strutture o in case con assegnazioni temporanee di due anni”. Ad oggi non risulta alcuna ricollocazione stabile o temporanea di due anni. Le famiglie che hanno lasciato gli alloggi, molte più di dieci, lo hanno fatto senza che venisse proposta alcuna alternativa concreta e dignitosa.

Inoltre, l'articolo riporta la dichiarazione di un'associazione del quartiere secondo cui, se negli alloggi del Comparto fossero state presenti famiglie rom, lo sgombero non sarebbe stato effettuato. Questa affermazione è errata. Nel Comparto 6 risiedono anche famiglie rom, e una di queste, in particolare, è stata sgomberata il 30 luglio, senza che le venisse offerta alcuna soluzione abitativa alternativa. La famiglia è stata lasciata in strada, l'alloggio è stato murato e i suoi mobili sono stati abbandonati inizialmente all'esterno e successivamente parcheggiati in una struttura comunale. In diversi casi, l'unica soluzione offerta è stata un alloggio in B&B o in comunità, per pochi giorni o settimane, dopodiché le famiglie si sono ritrovate nuovamente in mezzo alla strada. Alcune, disperate, hanno dovuto

occupare altri immobili sfitti nella stessa zona di Arghillà, pur di non dormire all'aperto con minori e anziani al seguito. Definire queste situazioni come “ricollocazioni” è una mistificazione della realtà.



Inoltre, è importante precisare che non è mai stato avviato alcun piano strutturato di assegnazione temporanea o definitiva degli alloggi. Gli interventi successivi allo sgombero si sono limitati, nella maggior parte dei casi, alla muratura di alcune abitazioni e alla chiusura di altre già abbandonate, mentre diversi alloggi rimasti aperti sono stati vandalizzati o saccheggiati. Nessuna misura è stata adottata per la tutela o la messa in sicurezza dell'area, né tantomeno per l'assistenza continuativa alle famiglie sgombrate.

Di fronte alla prolungata mancanza di risposte da parte dell'Amministrazione Comunale, noi, le associazioni Noi Siamo Arghillà e Un Mondo di Mondi, abbiamo inoltrato più volte richieste formali di chiarimenti e di confronto con le istituzioni competenti, ma queste sono rimaste senza un riscontro

concreto. Solo grazie all'intervento puntuale del Presidente della Commissione Controllo e Garanzia del Comune, Massimo Ripepi, sono state indette tre sedute di Commissione per discutere

di decine di nuclei che vivono quotidianamente nell'incertezza più assoluta.

Riteniamo inaccettabile che, a fronte di una situazione così drammatica, si diffondano notizie imprecise che

la questione. Il Sindaco Giuseppe Falcomatà, convocato alla seconda seduta, non si è presentato, mentre nella terza sono intervenuti i dirigenti comunali dei settori Patrimonio Edilizio e Welfare. Tuttavia, le risposte fornite non hanno dissipato i dubbi: si è parlato in termini generali di “ricognizioni”, “censimenti” e “ricerche di alloggi”, senza però fornire alcuna conferma ufficiale riguardo a soluzioni abitative concrete per le famiglie coinvolte. Ad oggi, dunque, la realtà è una sola: nessuna famiglia del Comparto 6 ha ricevuto un'assegnazione di alloggio ai sensi dell'articolo 31 L.R. 32/1996 nonostante le famiglie abbiano per legge il diritto all'assegnazione e non esiste un piano di ricollocaimento reale. Il silenzio delle istituzioni non solo alimenta confusione e sfiducia, ma aggrava il disagio sociale

rischiano di minimizzare un problema sociale gravissimo, riducendolo a una narrazione semplificata e fuorviante. Chiediamo che il dibattito pubblico sulla vicenda di Arghillà torni ad essere basato sui fatti, non su dichiarazioni approssimative o non verificate. E chiediamo, ancora una volta, che il sindaco di Reggio Calabria e l'Amministrazione comunale escano dal silenzio e avviino un vero tavolo di confronto con le associazioni e con le famiglie del Comparto 6, al fine di individuare soluzioni stabili, dignitose e conformi alla legge. Le persone coinvolte non sono numeri ma cittadini che chiedono legalità, dignità e verità. ●

(Patrizia D'Agui,
Presidente – Gruppo Civico
“Noi Siamo Arghillà –
La Rinascita e Giacomo
Marino, Presidente –
Associazione “Un Mondo di
Mondi”)

COMUNE DI LAMEZIA

L'Amministrazione comunale di Lamezia, guidata dal sindaco Mario Murone, ha approvato progetto esecutivo "Più servizi al territorio: ristrutturazioni e riqualificazione di spazi urbani sociali" (Pnrr - PINQuA), per un importo complessivo di € 10.374.159,48. Soddisfazione è stata espressa dal Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia, sottolineando come si tratta di «un passo concreto che consolida il lavoro avviato e che si tradurrà già nei prossimi giorni in interventi tangibili nei nostri quartieri».

«Parliamo di opere utili alle famiglie e alla vita quotidiana della città – prosegue la nota – spazi verdi più curati, luoghi di socialità rigenerati, servizi di prossimità. Tra i primi interventi individuati rientrano la riqualificazione del Parco Gancia, il recupero di Piazza Garibaldi, la sistemazione di aree verdi diffuse e la creazione di un percorso storico-culturale. Una visione che mette al centro le persone, la sicurezza degli spazi e la qualità dell'ambiente urbano».

«Rivolgiamo –continua la nota – un riconoscimento al lavoro costante dell'Amministrazione comunale e de-

PINQuA, ok al progetto esecutivo da 10,3 milioni



gli Uffici, capaci di portare avanti e chiudere iter complessi con sobrietà e responsabilità.

È questo, per noi, il vero segno della buona amministrazione: meno proclami, più risultati».

«Il nostro impegno prose-

gue – aggiunge la nota – come già ampiamente dimostrato con altre importanti richieste di finanziamento presentate nelle ultime settimane: saremo al fianco di residenti, attività e associazioni per seguire passo dopo passo l'avanzamento delle

opere, monitorare i tempi e valorizzare ogni euro investito».

«Avanti con serietà e concretezza – conclude la nota – meno annunci, più fatti per una Lamezia che cresce, si rigenera e torna a prendersi cura dei suoi luoghi». ●

Il Partito Democratico è, ancora una volta, primo partito a Siderno, con una percentuale pari al 27,82% (tra le più alte in tutta la regione) e in continua crescita, a testimonianza della costante fiducia espressa dal proprio elettorato.

«Il risultato ottenuto, con 1.808 voti di lista – dice il Circolo del PD – è il migliore di sempre alle elezioni regionali, premiando l'azione amministrativa della coalizione di maggioranza che sta garantendo la rinascita della Città dopo decenni difficili. In quest'ottica, va sottolineato il consenso

CON PERCENTUALI TRA LE PIÙ ALTE DELLA CALABRIA

Elezioni, il PD primo partito a Siderno

tributato all'assessore Maria Teresa Floccari, che ha ottenuto 1.405 preferenze a Siderno e 3.221 in tutta la Circoscrizione Sud».

«Un dato assai incoraggiante – continuano i dem – e che ha contribuito all'elezione di due consiglieri regionali nella circoscrizione Sud. Ai neo eletti a palazzo Campanella Giuseppe Ranuccio e Giuseppe Falcomatà va il più caloroso augurio di buon lavoro tra i banchi di una oppo-

sizione che saprà certamente essere efficace e sempre a difesa degli interessi dei Calabresi, certi che sapranno costruire una valida alternativa al governo della Regione. La loro attività avrà sempre il pieno e convinto sostegno del Circolo di Siderno, dalla segretaria Giusy Massara a tutti i dirigenti e militanti che, anche in queste elezioni, hanno dimostrato di essere un gruppo coeso, attivo e capace di instaurare un rap-

porto di costante fiducia con l'elettorato».

«Il Circolo del Partito Democratico – conclude la nota – rivolge il più sentito ringraziamento ai propri numerosi elettori che hanno creduto nel partito ed espresso la propria preferenza, premiando la costanza, il lavoro e la determinazione di un gruppo di persone affidabili e capaci di coniugare le buone pratiche amministrative con gli ideali di solidarietà, uguaglianza e giustizia sociale propri di una Sinistra moderna, aperta, europea e in grado di intercettare le istanze dei cittadini». ●

LA CONSIGLIERA REGIONALE ELISA SCUTELLÀ (M5S)

È il momento di costruire insieme il rinnovamento della politica in Calabria

È il momento di costruire insieme il rinnovamento della politica in Calabria, di unire gli intenti e le forze, un centro sinistra che riparte dal basso un passo alla volta». È quanto ha detto la neo consigliera regionale del Movimento 5 Stelle, Elisa Scutellà che, alle regionali, ha ottenuto 7164 voti di preferenza, oltre a essere stata la più votata del centro sinistra nella circoscrizione Nord, la più votata a Corigliano-Rossano, la sua terra.

«Sanità pubblica, lavoro, spopolamento ed emergenza abitativa, ambiente, mare e montagne pulite, turismo, trasparenza amministrativa, questi i temi sui quali si



concentrerà la nostra attività, nel rispetto dei ruoli e sempre con spirito collaborativo per una Calabria all'altezza delle sue potenzialità!», ha detto Scutellà, ringraziando «tutti coloro i quali hanno riposto in me la loro fiducia, non sarà tradita, aver raggiunto questo risultato è una gioia immensa e un grande carico di responsabilità, ma sono pronta».

«Lavorerò come sempre per la mia gente – ha concluso – sarò megafono delle istanze di tutti i territori della circoscrizione, e per questo siamo già a lavoro. Grazie al M5S per la grande opportunità a tutti i Gruppi territoriali e a Pasquale Tridico per il grande impegno». ●

FORZA ITALIA

A San Roberto risultato straordinario

Forza Italia San Roberto si è confermato una delle realtà più solide del territorio, registrando, alle elezioni regionali, il 29,5% dei consensi.

Il coordinatore comunale, Claudio Megale, ha ringraziato i cittadini per la fiducia e l'intera squadra azzurra per l'impegno profuso, sottolineando come il risultato sia frutto di un lavoro costante e di una presenza attiva sul territorio. Megale ha inoltre espresso riconoscenza al coordinatore dell'area dello Stretto Roberto Vizzari e al coordinatore regionale

Francesco Cannizzaro per il sostegno e la guida, e ha rivolto i complimenti al presidente Roberto Occhiuto per la sua elezione, augurandogli buon lavoro alla guida della Calabria.

«Questo risultato – ha dichiarato Megale – premia la serietà e la passione

di Forza Italia. Continueremo a lavorare per una Calabria più forte e vicina ai cittadini».

Guardando alle imminenti elezioni comunali della prossima primavera, Forza Italia San Roberto rinnova il



proprio impegno a lavorare con serietà e coesione per costruire un progetto amministrativo forte, credibile e condiviso, capace di rispondere ai bisogni concreti della comunità e di valorizzare le energie migliori del territorio. ●

GALATI (NOI MODERATI)

Per la prima volta due nostri eletti nel Consiglio regionale

Pino Galati, presidente vicario di Noi Moderati e coordinatore regionale Calabria, ha evidenziato come quello ottenuto alle elezioni regionali sia «un risultato straordinario» per il partito: «4,03% dei consensi, pari a 30.613 voti. Per la prima volta il nostro movimento entra nel Consiglio Regionale della Calabria con due eletti». Si tratta di Vito Pitaro e Riccardo Rosa.

«Oggi Noi Moderati entra in Consiglio Regionale portando con sé una visione chiara: una Calabria che cresce, che dialoga e che costruisce – ha proseguito –. Dalla Calabria nasce un laboratorio politico nazionale, un progetto che guarda al futuro con coraggio e con la volontà di rafforzare ulteriormente la presenza del nostro movimento in tutta Italia».

«Saremo al fianco del Presidente Roberto Occhiuto da protagonisti, contribuendo con responsabilità e concretezza al buon governo della Regione», ha concluso. ●

DOMANI A CASTROVILLARI

Il convegno “I dialetti calabresi: un nuovo dizionario etimologico”

Domani mattina, a Castrovillari, alle 10, nella Sala del Castello Aragonese di Castrovillari, si terrà un importante convegno di studi dal titolo “I dialetti calabresi: un nuovo dizionario etimologico”. L’iniziativa, promossa dalla Delegazione castrovillarese dall’Associazione Italiana di Cultura Classica, ha come obiettivo quello di far conoscere le tradizioni linguistiche della Calabria e in particolare il nuovo Vocabolario Etimologico del Dialetto Calabrese, completato

l’anno scorso e composto da 5 volumi. L’opera pubblicata da Edizioni dell’Orso è stata curata da un gruppo di studiosi, coordinati dal prof. John Trumper, direttore e responsabile scientifico del Vocabolario. Il lavoro, prendendo spunto dalla raccolta inedita di Vincenzo Padula, si configura come un dizionario storico-etimologico dei dialetti calabresi che sviluppa, amplia e aggiorna le acquisizioni del grande linguista e glottologo tedesco Gerhard Rohlfs. Al convegno interverranno



i membri del comitato di redazione del Vocabolario: il prof. Leonardo Di Vasto,

Presidente dell’Associazione Italiana di Cultura Classica di Castrovillari, le prof.sse Marta Maddalon e Nadia Pranterà, docenti di Linguistica all’Università della Calabria, la prof.ssa Cinzia Citraro, docente di latino e greco nei Licei e il prof. Antonio Mendicino, docente di Linguistica all’Università della Calabria. Concluderà il convegno il prof. John Trumper, già Ordinario di Glottologia all’Università della Calabria, il maggior studioso dei dialetti calabresi. ●

DOMENICA A CATANZARO

A teatro con la macchina fotografica: e poi in libreria!

Domenica 12 ottobre, dalle 9 alle 13, all’Anfiteatro “Zaro Galli” del Parco della Biodiversità di Catanzaro, si terrà un incontro con Tommaso Le Pera, il più affermato e apprezzato fotografo di scena italiano, che immortalerà gli attori del Teatro di Calabria “Aroldo Tieri”. I partecipanti potranno anche assistere a come le make-up artist Stefania Epifano, Esther Macrì, Teresa Muraca coordinate da Marco Manfredini, direttore artistico dell’Accademia Armònia di Catanzaro, prepareranno il trucco degli attori impegnati nelle prove della prima, classica, fondamentale tragedia di Eschilo, “I Persiani”, che sarà portata in scena, in prima nazionale, sabato 18 ottobre. Sarà un’eccezionale occasione per gli appassionati di teatro e fotografia, e per semplici curiosi, di assistere in presa diretta alle modalità di interazione di Le Pera con gli attori, alla luce della sua lunghissima esperienza fra le quinte e sopra i maggiori palcoscenici d’Italia e d’Europa. Nella sessione gli attori interpreteranno alcuni brevi brani davanti all’obiettivo di Le Pera; gli scatti saranno poi inclusi nel volume, metà album metà copione, pubblicato da Città del Sole Edizioni, che sarà messo in vendita la sera della rappresentazione. “I Persiani” di Eschilo, nella produzione del Teatro di Calabria “Aroldo Tieri” con la regia di Aldo Conforto, intende sensibilizzare il pubblico su due temi di grande attualità: gli orrori frutto ultimo della tracotanza, l’insensato impulso che spesso termina nella guerra. Non esistono guerre giuste o guerre sante... Maledetto chi le fa, maledetto chi le sostiene. La cultura può “fare” la politica. Non viceversa. È l’impegno al quale il nuovo corso del Teatro di Calabria, con le sue numerose iniziative di qualità, intende conferire senso concreto e conseguente. ●

Organizzazione:
Centro P
post@
Via Molino Prepositurale, 114,
Rho MILANO

Presenta

Calabria
in festa 15° EDIZIONE

COL PATROCINIO DI:
Comune di Rho

con la partecipazione di:

MAIN SPONSOR:
EU
RE
KA
nuove energie
GAS & LUCE
www.nuovenergiespa.it
STUDIO DI FILIPPO
ClericiAuto
EDIL PONTEGGI TARANTO S.R.L.

GIORNO
11 OTTOBRE 2025
A RHO
Parcheggio Meda-Garibaldi

Ore 10.30:
Inaugurazione con apertura stands

Dalle ore 10.30:
Protagonisti i bambini
con giochi e giostre

Ore 12.30:
Apertura stands con
specialità gastronomiche

Ore 20.00:
Musica per tutti con la band “Asia e le note del Sud”

Ore 21.00:
Da Zelig a Rho: le comiche imitazioni di SANTO PALUMBO

Ore 22.00:
Concerto della Taranta con MIMMO CAVALLARO

Conduzione:
Domenico MILANI
VIDEO 10
CALABRIA

Ore 15.30:
Musica e balli delle tradizioni di Calabria
col gruppo “Amici della Taranta”

CON LA PARTECIPAZIONE
STRAORDINARIA DI:
SANTO
PALUMBO

DA OGGI A DOMENICA 12 A BOTRICELLO L'EDIZIONE SPECIALE

Prende il via pago, a Botricello, l'edizione speciale del Roma International Fashion Film Festival – Mostra del Cinema Pubblicitario. La kermesse, in programma fino a domenica 12 ottobre, mette in luce audiovisivo, arte e moda, si preannuncia come un appuntamento di grande richiamo culturale e mediatico. Il programma: passato, presente e futuro del cinema.

L'apertura del festival sarà un vero e proprio gran galà. La serata prenderà il via con il tradizionale red carpet e photocall, accogliendo i primi ospiti e le personalità del mondo del cinema. La con-

Al via il Roma International Fashion Film Festival

duzione della serata inaugurale sarà affidata all'attore Luca Capuano. Il pubblico potrà assistere alle esibizioni artistiche della Compagnia di Danza "Le Krotoniadi" e della talentuosa cantante li-

zioni delle opere in concorso, si terrà una masterclass di recitazione condotta dall'attore Luca Capuano. A seguire, l'attesissima proiezione in anteprima del lungometraggio "Cutro, Calabria,

dj set ufficiale del Festival a cura di Maurizio Rocca e Roberta Fiore di RDS, pronti a far ballare il pubblico.

L'ultima giornata partirà nel pomeriggio con una sessione di casting curata da "I The Coniugi". Gli eventi serali prenderanno il via con una vera e propria esplosione di arte e tradizione: una suggestiva sfilata con i costumi popolari di Mirella Leoni, oltre che la presenza del maestro orafo Gerardo Sacco con l'esposizione dei suoi gioielli. A seguire, l'anteprima della proiezione del lungometraggio "Global Harmony" del regista Fabio Massa, alla presenza di ospiti di spicco fra i quali l'esperto e pluripremiato attore internazionale Vincent Riotta, l'attrice, modella ed ex Miss Italia Denny Mendez, il direttore artistico Antonio Flamini e il regista e docente Giovanni Carpanzano (presidente della Scuola di regia dell'Accademia delle Belle Arti di Catanzaro). La serata finale, presentata da Simone Gallo e Alina Person, vedrà i saluti della madrina Milena Miconi e ad altre importanti personalità, tra cui Anton Giulio Grande, presidente della Calabria Film Commission che sostiene il Festival, l'attrice Angelica Cacciapaglia, la rinnovata presenza dell'attrice Sara Ricci, lo scrittore e sceneggiatore Federico Moccia. Il gran finale, con l'attesa Cerimonia di premiazione delle opere vincitrici del Premio Dea Fama (realizzato dall'artista Immacolata Manno). A chiudere l'intera manifestazione, la musica dei Senduki, un gruppo internazionale di artisti calabresi che proporrà il suo avvincente electro folk dub del Mediterraneo. ●

OGGI A COSENZA

Il libro "La luce deraglia"



Questo pomeriggio, a Cosenza, alle 18.30, sull'isola pedonale davanti alla Base, in via Macallè, sarà presentato "La luce deraglia", il primo dei libri postumi di Franco Dionesalvi, scrittore cosentino, ex assessore alla Cultura del Comune di Cosenza. Coordina Rossana Bartolo, docente e moglie del poeta. Sono attese le relazioni della scrittrice Anna Maria Curci e dei poeti Anna Petrunaro e Paolo Valesio che del libro ha curato la prefazione. Il libro, che contiene tutte le poesie di Dionesalvi, è edito da Puntoacapo editore. ●



rica Danula Garigliano. Tra i nomi attesi per il primo appuntamento, dedicati al capitolo del grande passato del cinema, spiccano l'attore Luc Merenda, l'attrice e regista Daniela Poggi, Nicola Longo e Luca Pallanch. A chiusura della prima serata l'esibizione del giovane e talentuoso Chrystal.

La seconda giornata si aprirà in mattinata con una serie di incontri tematici in Sala Consiliare, dedicati all'industria audiovisiva e al suo legame con il territorio. Nel pomeriggio, oltre alle proie-

Italia", diretto da Mimmo Calopresti; film vincitore di un Nastro d'Argento sul naufragio che ha colpito proprio la spiaggia che ospita il Festival. La seconda serata del RiFff sarà condotta dai "The Coniugi", ovvero Alina Person e Simone Gallo, sempre alla presenza della madrina del Festival, l'attrice Milena Miconi, e la collega Sara Ricci. Fra i protagonisti della serata anche il produttore cinematografico Luca Marino, vincitore di due David di Donatello. A chiudere la giornata, un evento imperdibile: il

OGGI AL TEATRO RENDANO DI COSENZA

La finale di Music for Change

Questa mattina, alle 9.30, al Teatro Rendano di Cosenza, si terrà la finale della sedicesima edizione del Music for Change, il premio musicale organizzato dall'Associazione Musica contro le mafie. Il Music for change è tra i più prestigiosi premi italiani ed europei, interamente focalizzato sulle tematiche civili e sociali, sta dunque per chiudere un'edizione, quella 2025, che nella prima fase andata in scena lo scorso mese di maggio, durante i numerosi appuntamenti, ha registrato larga partecipazione e successo.

«Music for Change non è solo un premio musicale – ha spiegato Gennaro De Rosa, direttore artistico del Music for Change –: è una piattaforma culturale che mette in dialogo musica e impegno civile. In un tempo segnato da fragilità globali, alle grandi questioni umanitarie non servono slogan ad effetto o manifestazioni episodiche, ma percorsi costruiti nel tempo, capaci di generare impatto reale».

«Il nostro contributo – ha aggiunto – è offrire visibilità ad artisti e costruire percorsi dedicati alle nuove generazioni, portando temi complessi con formule accessibili, contemporanee e vicine ai loro linguaggi. Perché la musica, con la sua forza semplice e universale, sa parlare a tutti e aprire prospettive nuove sul presente e sul futuro».

I finalisti sono La Noce con “Lucy”-sul tema Parità di Genere e Diritti Lgbtq+; Rossana De Pace con “Pelle d’oca” - sul tema Migrazione e Popoli; Dimaggio con “Polemica” - sul tema Resistenze e Democrazia; Giulia Leone con “Il Mondo prende fuoco” - sul tema Ambiente ed Ecologia; Alice Caronna con “Non c’è Tempo” - sul tema Lavoro e Dignità; No Dada con

“CTRL+C” - sul tema Cittadinanza Digitale e Cyber Risk.

I 7 temi cardine anche al centro dei brani dei 6 finalisti, mutuati dall’Agenda 2030

di loro hanno portato a termine l’intero percorso e approdano così alla finale del 10 ottobre a Cosenza. Con questo approccio, Music For Change si conferma

decidere il vincitore saranno gli Artist Decider, tre artisti di sensibilità e storie diverse ma tutti accomunati dal rappresentare le nuove direzioni della canzone d’autore italiana, fra tradizione, sperimentazione e multidisciplinarietà: Avincola (cantautore romano), Giorgieness (cantautrice, già host della fase Stay Or Go di quest’anno), Roberta Giallo (artista multidisciplinare e camaleontica, cantautrice, performer, scrittrice e attrice, è stata sostenuta da Lucio Dalla e oggi è una delle voci più originali della scena italiana). Verso la finale, cresce poi l’attesa per l’assegnazione di un Premio Speciale Music for Change a Paola Iezzi, voce della musica italiana che ha saputo unire pop e impegno civile: cantautrice, musicista e produttrice, è un’icona del pop italiano che con il duo Paola & Chiara ha firmato hit generazionali e conquistato palchi internazionali.

Paola Iezzi riceverà il premio Speciale Music for Change con la motivazione di aver saputo coniugare la brillantezza di una carriera musicale pop con un impegno autentico a sostegno dei diritti civili e della libertà individuale, non solo attraverso la sua voce pubblica, che l’ha vista protagonista in contesti simbolici di grande partecipazione collettiva, ma anche nella sua musica, dove con brani come “Viva el Amor!” e “Il linguaggio del corpo” ha scelto di dare spazio a temi di uguaglianza e inclusione. Paola Iezzi dimostra come l’arte possa trasformarsi in un linguaggio universale, capace di portare valori condivisi a un pubblico ampio e trasversale. ●



dell’Onu, sono: Resistenze e Democrazia, Ambiente ed Ecologia, Cittadinanza Digitale e Cyber-Risk, Parità di Genere e Diritti LGBTQ+, Lavoro e Dignità, Migrazione e Popoli, Disuguaglianze e Marginalità Sociale.

La competizione canora di quest’anno è stata caratterizzata dalla formula esclusiva Stay or Go: dai quasi 900 artisti candidati sono stati selezionati i primi 21 semifinalisti, che hanno partecipato alla fase Sound Village il 23 e 24 maggio 2025 per contendersi 7 posti per la finale, uno per ciascun tema. Soltanto sei

come una delle manifestazioni più attuali del panorama nazionale, capace di costruirsi e rigenerarsi in un perfetto equilibrio tra reale e virtuale, due dimensioni ormai inscindibili e destinate a guidare la quotidianità del prossimo futuro.

Nella matinée del 10 ottobre al teatro Rendano, presentata dalla poliedrica e visionaria Elasi (artista, producer e DJ), andrà in scena il live con i 6 finalisti che si esibiranno davanti al pubblico ed ai giudici con i rispettivi 6 brani realizzati lo scorso maggio in Calabria nelle fasi Sound Village e Pitching Friday Route. A

È LA 43ESIMA EDIZIONE

La Sagra dell'uva e del vino di Donnici

Al via, nel borgo antico di Donnici, la 43esima edizione della Sagra dell'Uva e del vino.

Il programma prevede tre stage musicali che saranno allestiti quest'anno in più punti del centro storico e nei quali si esibiranno artisti di musica popolare calabrese e non solo. La vera novità delle 14 esibizioni artistico-musicali è data dalla presenza di un gruppo di pizzica salentina. In più, band di altri generi musicali, dj set e artisti di strada. Una piazza del borgo sarà dedicata al Mercato artigianale di Cosenza che la colorerà di artigianato e creatività. L'organizzazione dei giochi popolari, tanto attesi, è stata affidata ad una associazione di Giochi tradizionali di San Pietro in Guarano, l'unica associazione di questo genere in Calabria.

«Dobbiamo sicuramente innovare nella tradizione, ma quando un prodotto funziona non ha bisogno di grandi trasformazioni – ha detto il sindaco Franz Caruso durante la conferenza stampa di presentazione della kermesse –. I risultati degli anni passati ci hanno consegnato una partecipazione e un gradimento particolarmente importanti e credo che un'Amministrazione capace di valutare questi risultati debba tener conto di queste indicazioni».

«L'anno scorso la Sagra ha superato le più rosee previsioni. Abbiamo avuto apprezzamenti da parte di tutti i visitatori. Credo che – ha aggiunto – anche quest'anno sia stata operata una scelta di qualità, rispettando, come sempre, e valorizzando le presenze del territorio e sono certo che sulla scorta di ciò che saprà offrire il programma di questa 43ma edi-

zione, specie se ci assisterà anche il bel tempo, i risultati non tarderanno ad arrivare e la partecipazione e il gradimento saranno assicurati».

«Questa formula – ha detto inoltre il primo cittadino – è un segno di come sia importante valorizzare le cose positive. Se la Sagra è così longeva da restare sulla breccia per 43 anni, ciò

zione dell'iniziativa e con essa dei nostri prodotti enogastronomici e soprattutto delle bellissime colline di Donnici».

Con l'augurio di poter ripetere il risultato degli anni passati, l'assessore alle attività economiche e produttive, Massimiliano Battaglia ha rimarcato come «la città di Cosenza debba ritenere-

De Rose) è entrata, poi, nel dettaglio della kermesse.

«Vere protagoniste della manifestazione – ha aggiunto Mariella Ciardullo – saranno le 6 cantine della Dop Terre di Cosenza (Spadafora, Cundari, Rocca Brettia, Tenute Paese Terre del Gufo e Cerza Serra) che saranno affiancate da oltre 20 stands di food con piatti tipici locali».



significa che è una manifestazione che è avvertita dal territorio come un evento storicizzato anche se non riconosciuto come tale a livello regionale. La sua forza risiede nel fatto che rappresenta un momento di valorizzazione e di esaltazione delle peculiarità di un territorio che ha una specifica destinazione e vocazione, quella dei vigneti del donnicese, particolarmente pregiati, e delle cantine che stanno oggi assumendo un ruolo di primissimo piano nel panorama nazionale e non solo».

«Abbiamo imboccato – ha concluso Franz Caruso – la strada giusta che è quella, appunto, della valorizza-

si in parte fortunata perché è una delle poche città ad avere nella sua periferia questi territori a vocazione vitivinicola».

«Questo – ha aggiunto – ci consente di poter conservare le tradizioni legate alla produzione del vino e ai giochi popolari».

Battaglia ha poi ricordato la presenza, nel programma, di spettacoli musicali con artisti autoctoni «e questo – ha aggiunto – ha il significato di un'attenzione particolare che abbiamo voluto riservare agli artisti locali».

La portavoce di «Vivi Donnici», Mariella Ciardullo (in sala anche il neo presidente dell'Associazione, Antonio

«Tenevamo a ritornare a questa tradizione sempre molto partecipata – ha detto Mariella Ciardullo – aggiungendo la gara di dolci tradizionali a cura delle massaie di Donnici. Per noi donnicesi, organizzare la sagra è motivo di grande orgoglio perché vogliamo che conservi questa forte identità territoriale. Terremo, infatti, fede a ciò che è stato fatto in questi 43 anni, senza stravolgimenti della cultura, tradizione e dell'identità di Donnici». L'anno scorso si sono registrate in tutti e tre i giorni più di ventimila presenze, raggiungendo numeri ragguardevoli. ●